

BASKET - SERIE A2 LA "DOPPIA DOPPIA"
DEL PIVOT NON È SERVITA ALL'ASSIGECO

Il "nervoso" di Mitch Poletti: «Sono felice solo se vinco»

«Se ne metto 26 e la squadra perde non riesco certo ad andare a casa contento, ma la base da cui ripartire è ottima e ho grande fiducia nel futuro»

LUCA MALLAMACI

CODOGNO È possibile firmare una "doppia doppia" da urlo (26 punti e 10 rimbalzi) dominando l'area dipinta nell'esordio stagionale e tornare a casa con il muso lungo? La risposta è "sì" se ti chiami Mitchell Poletti e giochi nell'Assigeco, costretta ad arrendersi a Scafati domenica nella "prima" al "Campus". «Sai come la penso su questo punto: mi fa molto piacere aver fatto una buona prestazione ma se ne metto 26 e la squadra perde non riesco certo ad andare a casa contento. Solo vincendo sono felice, indipendentemente dai canestri personali - il 27enne lungo rossoblu lo ribadisce con chiarezza -. La mia caratteristica è di farmi trovare pronto sugli scarichi dei compagni: bravi loro domenica a darmi la palla nel modo giusto. Pur uscendo senza sorriso vado a casa con grande fiducia: sono soddisfatto di quello che la squadra ha fatto, stiamo lavorando

bene per aumentare le prospettive di crescita. La prestazione contro Scafati, anche per come siamo messi, è decisamente positiva».

L'improvvisa assenza di Chiumenti, in aggiunta a quelle già note, dovuta a uno sfortunato scontro nell'ultimo allenamento, ha privato la squadra di Alex Finelli di un lungo e l'intoppo ha presentato il conto in termini di perdita di lucidità nel finale di gara. «Il pacchetto lunghi che abbiamo è bene assortito, Chiumenti è un punto di forza da sfruttare nel modo giusto; non averlo ha comportato un extrautilizzo per me (in campo 40 minuti, ndr) e Austin (39 minuti, ndr) purtroppo pagato da problemi muscolari a Kyle, così come a Vencato, nel momento topico della contesa - spiega Poletti -. Peccato perché avremmo potuto giocarci alla pari le nostre chance.

Tutti hanno dato il massimo, l'Assigeco ha disputato una partita valida. Scafati ha giocato meglio sfruttando anche qualche episodio a favore».

L'inizio di stagione risulta piuttosto tribolato per il club rossoblu che ha la panchina più corta delle previsioni: il recente arrivo di Bordato serve a rimpolpare la rosa per garantire un livello più alto durante gli allenamenti; per far salire la qualità del rendimento in gara Finelli non può che attendere il re-

cupero di Chiumenti e Donzelli. «C'è necessità di far crescere la condizione, questo è chiaro, però alla vigilia di due trasferte consecutive dobbiamo renderci conto di essere una buona squadra, migliore dell'anno scorso. È significativa la prova di Vencato, un ragazzo che sta maturando molto - chiosa il pivot dell'Assigeco -. Contro Scafati, nelle condizioni in cui siamo, non era semplice fare la bella gara che abbiamo fatto. Gli episodi

ci hanno detto male, ma siamo stati bravi a re-

agire. Ci sono errori da sistemare, ma la base da cui ripartire è ottima. Ho grande fiducia.

Possiamo diven-
tare una squa-
dra vera-
mente

peri-
colo-
sa».

